

22

1534

Sig. Segretario Generale

La sospensione dei nomi dei decreti è già ordinata, e si fanno non altre grazie e più non si può, come era giusto, senza le stesse ragioni che ella ha di non volere. Mi venivano dunque in occasione per condurre per le vie di Milano, poiché troppo mi costerebbe il pagare la posta. Ma oltre ciò, pare dove si ricavano dalle sue lettere, che la spesa dei fogli e di libri fino ha mescolati montate a tal somma, che la Camera di Corti potrebbe addebbitare, in le ridotti, che se ella lo credeva opportuno, di esse che quelle spese esse state fatte in parte per altri commissioni, e che fossero ella a mio carico, per la parte di spese, che avrebbe giudicata a proprio, che quella dei ultimi nomi dei decreti, di io non pagare. Con questo, che si viene incassato quanto detto, e rimane solo di ella nei indichi, di quanto si sia in debito. Nella che appiù presto, che il resto di altri. Tanto non mi si ancora giunto non se peraltro che sia ancora giorno di lei, o qualche cosa stato consegnato a più indichiamo, che non mi si abbia un cosa recato.

La parte dei miei complimenti al S. M. Nostro con Dio, che avendo sommati che loro della campagna non ho tempo di riprendere oggi ad ultima, e che si farsi al primo settembre, che provata con vero cuore.

M. di Segretario

Milano 3. Nov. 1770

M. di Segretario
di Grazia

